

22 ottobre 2023 19:08

COLOMBIA: Museo clandestino che celebra Pablo Escobar



Scoperto in Colombia un museo clandestino che rende omaggio al signore della droga. La proprietà fungeva anche da residenza di Roberto de Jesús Escobar, fratello di Pablo Escobar

La Procura colombiana ha annunciato venerdì il sequestro di una proprietà appartenuta a Pablo Escobar, dove è stato scoperto un museo clandestino pieno di oggetti che appartenevano o rendevano omaggio al famoso defunto signore della droga ucciso dalla polizia nel 1993.

La casa in questione, sequestrata a Medellin (nord-ovest), "sarebbe stata acquistata da Pablo Escobar" con il denaro ottenuto attraverso la sua attività di narcotrafficante e leader del cartello di Medellin tra gli anni '80 e '90, ha precisato l'accusa in un comunicato pubblicato venerdì.

Sebastián Marroquin è il figlio del narcotrafficante colombiano Pablo Escobar, ucciso nel 1993. Ha ricominciato la sua vita sotto questo falso nome in Argentina, poi ha deciso di diventare ambasciatore di pace. "Sud Ouest" ha potuto incontrarlo a Biarritz questo fine settimana

La proprietà fu "intestata a uomini di paglia" e, oltre al suo museo clandestino, servì come residenza di Roberto de Jesús Escobar, fratello di Pablo Escobar.

"Lo occupò senza interruzione, apportò diverse migliorie e adattamenti e riuscì a farlo iscrivere nei pubblici registri intestato a una donna" che oggi, si legge nel comunicato, ne è ufficialmente proprietaria.

Un immobile valutato 3 milioni di dollari

Nelle fotografie del museo, pubblicate dall'accusa, vediamo in particolare un'auto e una motocicletta, esposte dietro una finestra, dipinti, fotografie e persino riproduzioni di Escobar a misura d'uomo, o figurine di plastica che lo rappresentano.

L'indagine è stata condotta dalla sezione finanziaria criminale della Procura, che ha valutato la proprietà a circa 12 miliardi di pesos, ovvero quasi 3 milioni di dollari.

Pablo Escobar, il barone della cocaina che intraprese una guerra del terrore contro lo stato colombiano per evitare l'estradizione negli Stati Uniti, fu ucciso durante un'operazione di polizia nel 1993 nella sua roccaforte di Medellin.

Gli viene attribuito l'assassinio di almeno 5.000 persone, tra cui civili, giudici, giornalisti, politici e candidati alle elezioni. Si ritiene inoltre che sia responsabile di centinaia di attentati a Medellin, Bogotá, Cali e Pereira. **CHI**

PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)